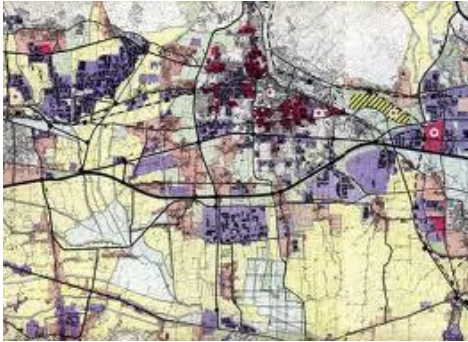


22 agosto 2011 11:51

Manovra economica. Abolire le province piccole? No, quelle grandi! Sembra un paradosso

di [Primo Mastrantonì](#)



Abolire le province piccole? Macché', occorre abolire quelle grandi trasformandole in Aree metropolitane, così' come prevede una legge approvata nel lontano 1990 (1). Con questa legge se ne istituivano ben 15, cioè' Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Trieste, Messina, Catania, Palermo e Cagliari. Di un sol colpo non solo si potevano abolire 15 province, quelle più' grandi, ma anche una serie di Comuni. Per esempio, l'Area milanese ingloberebbe Milano, Bergamo, Monza e Varese, quella fiorentina assorbirebbe Firenze, Prato e Pistoia, quella napoletana comprenderebbe Napoli, Salerno e Caserta. Una vera e propria rivoluzione di assetti istituzionali e amministrativi che razionalizzerebbero le spese e renderebbero più' efficaci servizi ai cittadini. Purtroppo, questo è' il Paese delle sommosse e non delle rivoluzioni. Ci si accontenta di paventare l'abolizione di qualche provincia, salvo la propria. Fumo negli occhi. Ancora una volta!

(1) Legge n.142/90 e successive modifiche